

**IN BREVE n. 017-2014**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

## **5.000 MEDICI EMIGRATI IN 4 ANNI**

In soli 4 anni, dal 2009 al 2013, sono oltre 5mila i medici italiani "emigrati" all'estero per migliori opportunità e condizioni lavorative.

Nel prossimo futuro, il rischio concreto è che si possa determinare un fenomeno di emigrazione di massa dei camici bianchi, con gravi conseguenze per il nostro sistema di assistenza.

*Dopo le spese per la loro formazione lo Stato rimarrebbe senza quei medici per i quali ha speso soldi. Un discreto danno allo Stato creato dallo stesso Stato che non sa costruire una buona fidelizzazione con fiducia delle istituzioni, speranze nel lavoro e soprattutto certezze (certezze contrattuali, certezze economiche, certezze normative, certezze pensionistiche) tra i suoi cittadini che preferiscono pertanto l'avventura all'estero.*

## **DALLA CASSAZIONE**

### **Danni da mobbing**

Esclusione del riconoscimento del risarcimento dei danni da mobbing al dipendente che a causa delle vessazioni del superiore, dei procedimenti penali collegati al lavoro e successivamente archiviati e del sovraccarico di lavoro viene colpito da infarto, se non prova che tra attività lavorativa e patologia cardiaca ci sia un nesso di causalità.

***Corte di Cassazione - sentenza numero 8804 del 15 aprile 2014***

## **DIFENDIAMO LE PENSIONI COSTRUITE COL LAVORO**

"Difendiamo le pensioni costruite con il lavoro. Da tagliare sono quelle che non hanno contributi alle spalle". Invece di decidere una soglia specifica per il pagamento di un contributo di solidarietà sulle pensioni, il giornalista Franco Abruzzo, Presidente dell'Unipt (Unione nazionale pensionati per l'Italia), suggerisce di colpire le pensioni 'date dalla politica', ovvero quelle percepite da 509 cittadini che prendono dagli 11 mila ai 91 mila euro al mese. "Si tratta di regali fatti dalla politica - dice a Realpost - è ora che il Parlamento revochi queste pensioni e lasci stare chi, invece, ha pagato e ha fatto sacrifici in questi anni salvando il Paese dalla bancarotta". di Fabrizio Fiorentino -

TESTO IN <http://www.realpost.it/news/politica/2014/4/18/post/franco-abruzzo-difendiamo-le-pensioni-costruite-con-il-lavoro-da-tagliare-sono-quelle-che-non-hanno-1416.html>

## **PENSIONI D'ORO, MA QUALI?**

Economia: da quale cifra una pensione può essere definita "d'oro"? Quanti sono i pensionati "d'oro" in Italia? Quanti quelli che arrivano a malapena a fine mese? Se venisse introdotto un contributo di solidarietà "sugli assegni Inps più alti" quanto denaro riuscirebbe ad accumulare lo Stato? Uno studio Istat-Inps sulla situazione pensionistica italiana rileva che il 42,6% dei pensionati percepisce un reddito inferiore a 1.000 euro al mese e solo lo 0,1% ha un reddito superiore agli 11.000 euro. Le ipotesi su un'equa soglia teorizzate del commissario alla spending review Cottarelli non convincono pensionati e sindacati che chiedono di decurtare pensioni sopra i 3.000 euro.

TESTO IN <http://www..realpost.it/news/politica/2014/4/2/dibattito/italia-economia-sforamento-3-per-cento-europa-debito-pubblico-278.html>

## **CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE**

Dopo la riduzione del numero di borse di studio per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale avvenuta lo scorso anno (i posti disponibili erano scesi da 981 per il triennio 2012/2015 a 924 per il triennio 2013/2016), dopo le proteste motivate della categoria i posti messi a bando sul territorio nazionale sono aumentati a 990.

## **IN G.U. IL DECRETO CON POSTI AGGIUNTIVI PER LE SPECIALIZZAZIONI**

Il decreto 21 febbraio 2014 assegna 593 nuovi posti a carico delle Regioni e 127 sostenuti da soggetti privati.

Si vanno quindi ad aggiungere ai 4.500 posti già previsti. La maggiore nuova disponibilità è per Pediatria (52) e Anestesia (45).

## **AGENZIA DELLE ENTRATE - 730 IN ASSENZA DI SOSTITUTO DI IMPOSTA**

### **Domanda**

La scadenza per la presentazione del 730 in assenza del sostituto di imposta è la stessa del 730 "tradizionale"?

### **Risponde G.Mingione**

I contribuenti che nell'anno di imposta 2013 hanno percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e che nel 2014 non hanno un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio, possono ugualmente presentare il modello 730. In questa ipotesi, il modello va consegnato a un Caf o a un professionista abilitato, indicando la lettera "A" nella casella "730 senza sostituto" e barrando la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto" del riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio". La scadenza è fissata al 31 maggio, ossia lo stesso termine previsto per il 730 "tradizionale" presentato tramite Caf o professionista abilitato.

## **ALCUNE RIFLESSIONI DI STEFANO BIASIOLI, SEGRETARIO GENERALE DELLA CONFEDIR, DOPO LA CONFERENZA STAMPA DI RENZI**

“Occorre dare certezze a chi lavora nella P.A... Se occorre fare sacrifici, perché i conti pubblici sono più disastrosi del previsto, che lo si dica con chiarezza. Poi, che si tassino TUTTI-TUTTI (tranne le fasce esenti) in proporzione al reddito. Ma li si tassi solo una volta e non utilizzando escamotages.....

La P.A: sta già contribuendo al risanamento del Paese, con i blocchi contrattuali in atto (2010-2015) e con quelli futuri (2016-2020?): le cifre sono facilmente calcolabili (40 miliardi in 11 anni...se continua il blocco fino al 2020).

Lo stesso stanno facendo i pensionati pubblici, non ricchi ma con reddito medio.

Ed allora, il Governo sia serio. Proponga alla P.A. un serio progetto di tagli verticali, condivisi e fattibili. Altrimenti, il pessimismo di chi lavora nella P.A. si trasformerà in disfattismo.”

## **SPECIALIZZAZIONI - MIUR: PRONTO IL DECRETO SUL CONCORSO NAZIONALE - I TEST A OTTOBRE**

Nonostante le critiche di Sigm e Federspecializzandi, è stata confermata la data di ottobre per l'esame di accesso alle scuole di specializzazioni.

Il concorso sarà per esami e titoli.

La prova scritta sarà telematica, si svolgerà in apposite sedi dotate di strumentazione e consisterà in 110 quesiti a risposta

Sarà possibile concorrere per un massimo di quattro Scuole.

## **MATERNITA' - MALATTIA DEL FIGLIO e RETRIBUZIONE** (mpe)

I periodi di assenza dal lavoro per la malattia del figlio non danno diritto a retribuzione e sono computati nell'anzianità di servizio, ma non fanno maturare né le ferie e né la tredicesima mensilità o la gratifica natalizia (art. 48 DLgs 151/2001).

Nel pubblico impiego è tuttavia possibile usufruire di un periodo di 30 giorni, cumulativi tra padre e madre se ambedue pubblici dipendenti, ogni anno a retribuzione intera quando il bimbo malato non abbia superato il terzo anno di età (art. 15 CCNL integrativo 8 giugno 2000) e secondo l'ARAN questo periodo di assenza retribuita può assommarsi ai primi 30 giorni a retribuzione intera del congedo parentale; inoltre questi 30 giorni di congedo retribuiti per intero fanno maturare regolarmente le ferie e la tredicesima mensilità.

### **CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO INTEGRATIVO DEL CCNL DELL'8 GIUGNO 2000 DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICO - VETERINARIA ritrascritto all'articolo 40 del CCNL2006-2009**

#### ***Articolo 15 - Congedi dei genitori***

1. Al dirigente si applicano le vigenti disposizioni in materia di tutela della maternità e della paternità contenute nel d. lgs. 151/2001.

2. Oltre a quanto previsto dalla legge di cui al comma 1, ai fini del trattamento economico le parti concordano quanto segue

- a) nel periodo di astensione obbligatoria, ai sensi degli artt. 2, 16 e 17, comma 1 del d.lgs. 15 1/2001, alla dirigente o al dirigente - anche nell'ipotesi di cui all'art. 28 del citato decreto - spettano l'intera retribuzione fissa mensile di cui alle tabelle 1 e 2 del CCNL Il biennio economico 2000-2001 sottoscritto l'8 giugno 2000, ivi compresa la R.I.A., ove in godimento

b) in caso di parto prematuro, alle lavoratrici spettano comunque i mesi di astensione obbligatoria non goduti prima della data presunta del parto. Qualora il figlio nato prematuro abbia necessità di un periodo di degenza presso una struttura ospedaliera pubblica o privata, la madre ha facoltà di rientrare in servizio richiedendo, previa presentazione di un certificato medico attestante la sua idoneità al servizio, la fruizione del restante periodo di congedo obbligatorio post-parto ed il periodo ante-parto, qualora non fruito, a decorrere dalla data di effettivo rientro a casa del bambino

c) nell'ambito del periodo di astensione facoltativa del lavoro previsto dall'art.32 comma 1 lett. a) del d. lgs. 151/2001, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri i primi 30 giorni di assenza, computati complessivamente per entrambi i genitori e fruibili anche in modo frazionato, non riducono le ferie e sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio. Per tale assenza spetta l'intera retribuzione di cui alla lett. a) del presente comma

d) successivamente al periodo di astensione di cui alla lett. a) e sino al compimento del terzo anno di vita del bambino, nei casi previsti dall'art. 47, comma 4 del d.lgs. alle lavoratrici madri ed ai lavoratori padri sono riconosciuti 30 giorni di assenza retribuita per ciascun anno di età del bambino - computati complessivamente per entrambi i genitori - secondo le modalità indicate nella stessa lett. c)

e) i periodi di assenza di cui alle lettere c) e d), nel caso di fruizione continuativa comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice

f) ai fini della fruizione, anche frazionata, dei periodi di astensione dal lavoro di cui all'art. 32, comma 1 del d.lgs. 151/2001, la lavoratrice madre o il lavoratore padre presentano la relativa domanda, con l'indicazione della durata, all'ufficio di appartenenza di norma 15 giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione. La domanda può essere inviata anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento purché sia assicurato comunque il rispetto del termine minimo di 15 giorni. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di astensione

g) in presenza di particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto della disciplina di cui alla lett. f), la domanda può essere presentata entro le 48 ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro

h) in caso di parto plurimo, i periodi di riposo di cui all'art. 41 del d.lgs. 151/2001 sono raddoppiati e le ore aggiuntive rispetto a quelle previste dall'art. 39, comma 1 dello decreto possono essere utilizzate anche dal padre.

3. Ferma restando l'applicazione dell'art. 7 del d.lgs. 151/2001, qualora durante il periodo della gravidanza e per l'intera durata del periodo di allattamento si accerti che l'espletamento dell'attività lavorativa comporta una situazione di danno o di pericolo per la gestazione o la salute della lavoratrice madre, l'azienda provvede al temporaneo impiego della medesima e con il suo consenso in altre attività, nell'ambito di quelle disponibili, che comportino minor aggravio psicofisico.

4. La presente disciplina sostituisce quella contenuta nell'art. 26 del CCNL 5 dicembre 1996, dalla data di entrata in vigore del presente contratto.

<b>TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE SPETTANTE</b>					
<b>TRATTAMENTO FONDAMENTALE</b>					
Istituto normativo	Stipendio base + IIS	RIA (1)	Indennità specificità medica	Retribuzione posizione minima contrattuale	Assegni personali (2)
Astensione obbl. maternità e primi 30 gg astensione facoltativa (a)	SI	SI	SI	SI	SI
Astensione facoltativa maternità dopo i primi 30 gg. (b)	SI	SI	SI	SI	SI

- a) Ove l'astensione facoltativa sia fruita entro il primo triennio di vita del bambino  
 b) Compete nella misura del 30% entro il terzo anno di vita del bambino nel rispetto del cumulo dell'art. 2 del DLgs 151/2001; successivamente al terzo anno la retribuzione compete solo alle condizioni previste dall'art. 34 del DLgs 151/2001

- (1) Ove spettante  
 (2) Previsti dal CCNL 8 giugno 2000 art. 36 c. 5, art. 38 c. 1 lett. b, c, art. 43 c. 2,3

<b>TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE SPETTANTE</b>				
<b>TRATTAMENTO ACCESSORIO</b>				
	Retribuzione posizione variabile Aziendale (3)	Indennità incarico struttura complessa (4)	Retribuzione risultato (5)	Speciali trattamenti in godimento assegni ad personam (6)
Astensione obbl. maternità e primi 30 gg astensione facoltativa (a)	SI	SI	5	SI
Astensione facoltativa maternità dopo i primi 30 gg. (b)	SI	SI	5	SI

- a. Ove l'astensione facoltativa sia fruita entro il primo triennio di vita del bambino
- b. Compete nella misura del 30% entro il terzo anno di vita del bambino nel rispetto del cumulo dell'art. 2 del DLgs 151/2001; successivamente al terzo anno la retribuzione compete solo alle condizioni previste dall'art. 34 del DLgs 151/2001
- (3) Compresa la maggiorazione dell'art. 39 c. 9 del CCNL 8.6.2000
- (4) Spetta solo ai Dirigenti di struttura complessa incaricati dall' 1.8.1999
- (5) La retribuzione di risultato viene erogata a consuntivo e previa verifica dei risultati. In caso di assenza ovvero di cessazione dall'attività di servizio a qualsiasi titolo nel corso dell'anno può spettare nella misura in cui il Dirigente ha partecipato al raggiungimento dei risultati nei mesi in cui ha lavorato. Comunque non spetta ai Dirigenti a rapporto di lavoro non esclusivo
- (6) Ove in godimento ai Dirigenti già di II livello, art. 38 c. 3 del CCNL 8.6.2000

<b>TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE SPETTANTE</b>					
<b>TRATTAMENTO ACCESSORIO – CONDIZIONI DI LAVORO</b>					
Istituto normativo	Pronta disponibilità Straordinari Indennità notturna e festiva	Rischio rx (7)	Ind.prof. specifica (8)	Bilinguismo	Ind.profilassi tbc
Astensione obbl. maternità e primi 30 gg astensione facoltativa (a)	NO	SI	SI	SI	SI
Astensione facoltativa maternità dopo i primi 30 gg. (b)	NO	SI	SI	SI	SI

- a. Ove l'astensione facoltativa sia fruita entro il primo triennio di vita del bambino
- b. Compete nella misura del 30% entro il terzo anno di vita del bambino nel rispetto del cumulo dell'art. 2 del DLgs 151/2001; successivamente al terzo anno la retribuzione compete solo alle condizioni previste dall'art. 34 del DLgs 151/2001
- (7) Spetta ai destinatari dell'art. 29 c.1 del CCNL 8.6.2000
- (8) Spetta ai destinatari dell'art. 29 c.2 del CCNL 8.6.2000

<b>TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE SPETTANTE</b>		
<b>ALTRE VOCI</b>		
Istituto normativo	Indennità esclusività	Assegno nucleo familiare (1)
Astensione obbl. maternità e primi 30 gg astensione facoltativa (a)	SI	SI
Astensione facoltativa maternità dopo i primi 30 gg. (b)	SI	SI

- a. Ove l'astensione facoltativa sia fruita entro il primo triennio di vita del bambino  
b. Compete nella misura del 30% entro il terzo anno di vita del bambino nel rispetto del cumulo dell'art. 2 del DLgs 151/2001; successivamente al terzo anno la retribuzione compete solo alle condizioni previste dall'art. 34 del DLgs 151/2001

(1) Ove spettante

## **ALTRA BATOSTA SULLE CASSE DI PREVIDENZA PRIVATIZZATE ?**

L'aumento delle aliquote sulle rendite finanziarie potrebbe riguardare anche le Casse di previdenza dei professionisti. Infatti non sarebbe prevista nessuna deroga.

Da luglio dunque i nuovi prelievi con aggravio per i conti e i rendimenti delle Casse privatizzate?

Ricordiamo che in Italia la scure fiscale si abbatte per le Casse dei professionisti non solo sui rendimenti in fase di accumulo, ma anche sulle prestazioni.

Inoltre c'è una differenza tra le regole applicate alla Casse privatizzate e i Fondi pensione della previdenza complementare: già ora i rendimenti per le Casse dei professionisti sono fiscalizzate al 20%, mentre per i Fondi pensione all'11%...anche sulle prestazioni grossa è la differenza nell'imposizione fiscale....

## **INQUILINI e CONDOMINIO**

La riforma del condominio allarga la convocazione a tutti gli aventi diritto (articoli 1136 comma 6 del codice civile e 66 comma 3 delle disposizioni di attuazione - legge 392/78 art. 10 e legge 841/73 art.6) e pertanto anche ai conduttori (inquilini) i quali possono intervenire nelle delibere sulle modifiche dei servizi comuni e votare sui servizi di riscaldamento e condizionamento.

Nel registro dell'Anagrafe condominiale vanno inoltre inseriti anche i dati dei conduttori, i quali possono accedere alle documentazioni delle spese.

## **CODICE FISCALE - L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA**

**Il tuo codice fiscale è corretto? Verificalo *online***

Controllare la correttezza del tuo codice fiscale direttamente *online* è semplice e immediato. Per ottenere un riscontro in tempo reale, ti basta infatti digitare le 16 cifre e lettere che lo compongono nella pagina *web* dedicata al servizio di verifica: <https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerificaCF>.

Il codice fiscale, così controllato, è valido per tutte le pubbliche amministrazioni e i soggetti pubblici e privati.

#### **Come funziona il servizio di verifica online**

La validità del tuo codice è controllata confrontando i dati inseriti con quelli registrati nell'Anagrafe tributaria. Alla stessa pagina del sito dell'Agenzia delle Entrate, puoi inoltre verificare in pochi istanti la corrispondenza fra il codice fiscale e i dati anagrafici. Il servizio di verifica si rivela particolarmente utile nella verifica dei codici fiscali identici (la cosiddetta "omocodia") e di quelli dei cittadini italiani nati in Comuni ceduti ad altri Stati in base al Trattato di pace, elencati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2012.

### **ANAGRAFE CONDOMINIALE**

Il Garante della Privacy nella Newsletter 387 del 23 aprile 2014 fornisce alcuni chiarimenti sulla applicazione della riforma del condominio (legge 220/2012, alla luce delle modifiche apportate con decreto "Destinazione Italia" n. 145/2013).

In particolare l'amministratore del condominio per compilare l'anagrafe dello stabile non può chiedere prove documentali ovvero il rogito della vendita dei singoli alloggi. Al contrario i condomini per il diritto di vigilanza possono avere dall'amministratore l'estratto conto condominiale senza omissis.

Si ricorda che l'anagrafe condominiale deve essere costantemente aggiornata e gli interessati sono tenuti a comunicare per iscritto all'amministratore del condominio ogni variazione entro 60 giorni. In mancanza l'amministratore è tenuto a attivarsi autonomamente per l'acquisizione delle informazioni con addebito dei costi a carico dei responsabili inadempienti.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle condizioni di sicurezza degli impianti come prevedeva la legge 220/2012 su ogni unità immobiliare del condominio, va tenuto presente che con l'entrata del decreto "Destinazione Italia" (articolo 1 comma 9 lettera c) tale obbligo viene cassato, essendo specificato che tale obbligo vige solo per le parti comuni dell'edificio.

Da Italia Oggi del 23 aprile 2014

Comunicato dell'Ufficio legale di Confedilizia

#### **DATI PERSONALI, COMUNICABILI AI CONDÒMINI**

«Ai sensi dell'art. 4 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196, "dato personale", oggetto di tutela, è "qualunque informazione" relativa a "persona fisica, giuridica, ente o associazione" che siano "identificati o identificabili", anche "indirettamente mediante riferimento a qualsiasi altra informazione" e in tale nozione sono riconducibili i dati dei singoli partecipanti a un condominio, raccolti e utilizzati per le finalità di cui agli artt. 1117 ss c.c.; tuttavia ragioni di buon andamento e di trasparenza giustificano una comunicazione di questi dati a tutti i condomini, non solo su iniziativa dell'amministratore in sede di rendiconto annuale, di assemblea, o nell'ambito delle informazioni periodiche trasmesse nell'assolvimento degli obblighi scaturenti dal mandato ricevuto, ma anche su richiesta di ciascun condomino, il quale è investito di un potere di vigilanza e di controllo sull'attività di gestione delle cose, dei servizi e degli impianti comuni, che lo facoltizza a richiedere in ogni tempo all'amministratore informazioni sulla situazione contabile del condominio, comprese quelle che riguardano eventuali posizioni debitorie degli altri partecipanti». Articolata decisione (n.1593/13, inedito), a chiarire una situazione spesso volte risolto in modo non corretto.

**IN ALLEGATO A PARTE - GARANTE PRIVACY Newsletter 387 del 23.04.2014  
(documento 080)**

### **SCONTO 80 EURO DECRESCENTE TRA 24 MILA E 26 MILA EURO**

Lo sconto Irpef decresce fino a zero per contribuenti con redditi da lavoro lordi fra i 24.000 e i 26.000 euro: 80 euro pieni mensili fino a dicembre solo per chi non supera la prima soglia.

In particolare, sono esclusi gli incapienti che non versano l'Irpef perché le detrazioni superano il dovuto.

### **MATERNITA' - CONGEDO A ORE ALLA VORWERKFOLLETTO**

La VorwerkFolletto recepisce per prima la vigenti normative nazionali ed europee per il sostegno della genitorialità riconoscendo la possibilità della fruizione del congedo parentale a ore, stabilendo le modalità di calcolo per capire quanto vale la quota oraria per la determinazione dell'indennità al 30%. La fruizione dell'istituto può inoltre sommarsi ad altre previsioni come per esempio quello per l'allattamento.

### **SE LA REGIONE NON DA LE CURE, RIMBORSO TOTALE**

Se la Regione non è attrezzata e provvede mediante convenzioni con privati, deve garantire il rimborso totale delle prestazioni urgenti né valgono le norme che ne limitano il rimborso seppur per ragioni di bilancio.

Decisione 966/2014 della Coordinatrice dei giudici di Pace di Lecce.